Home
Grande Traversata delle Langhe in mountain bike - Tappa 4: Prunetto - Gottasecca
Fruizione
Cicloescursionismo
Infrastruttura registrata
No

Lunghezza
7.50 km

Tempo
38 minuti

Tappa
4

Quota massima
830 m

Dislivello salita
306 m

Dislivello discesa
327 m

Difficoltà
Difficile

Informazioni

Regione
Piemonte

Nazione
Italia

Indirizzo

Prunetto
Strada Provinciale SP53
12077 Prunetto CN
Italia

Coordinate

POINT (8.143583 44.488278)
Quota
670 m
Indirizzo di arrivo

Gottasecca
Via Ravina
12070 Gottasecca CN
Italia

Coordinate arrivo
POINT (8.167997 44.459353)
Quota di arrivo
695 m
Accesso

In macchina:
A6 – Torino Savona, uscita Marene o Carmagnola
A21 – Torino Piacenza, uscita Asti Est
A33 – Asti Cuneo, uscita Alba
In aereo:
Milano Malpensa e Linate – www.sea-aeroportimilano.it
Torino Caselle – www.aeroportoditorino.it
Cuneo Levaldigi – www.aeroporto.cuneo.it
In treno:
Ferrovie dello Stato: www.trenitalia.com

Descrizione

Percorso nel cuore della Valle Uzzone, alla scoperta del Bosco dei Faggi, l'ultimo sopravvissuto sulle terre alte, osservando estasiati quanto la natura ha protetto quassù. Siamo ai margini della provincia, molto vicini al confine ligure, che ci attende a pochi chilometri da Gottasecca.

Punto di partenza il borgo di Prunetto, il cui castello sorge a strapiombo sulla collina sottostante, risparmiato da un terremoto che inghiottì mezzo borgo, salvando il castello e lasciandolo proprio al bordo della voragine. I più pii vedranno in questa azione la mano di Dio che avrà voluto salvare così anche il contiguo Santuario della Madonna del Carmine, straordinaria architettura del sec. XII, più volte ampliata nei secoli, che merita da sola il viaggio fin quassù. All'interno, notevolissimi affreschi del '400 di Segurano Cigna di Mondovì, come pure interessanti resti di pitture precedenti, tra le più antiche di tutta la valle. Il prato del santuario è la quinta perfetta per il castello, arcigno fortilizio medioevale del 1200 che non ha perso nulla del suo originario aspetto tranne i fossati: lo scenografico torrione rotondo angolare, l'ingresso dal levatoio, il Palacium, collegato con passi di ronda e caditoie all'ingresso del mastio, il cortile interno, le finestre bifore a sesto acuto di tardo quattrocento ingentiliscono la facciata meridionale e quella occidentale. Dal borgo medioevale occorre inoltrarsi sulla strada che sale, nel quadrivio di fronte alla chiesa e, seguendo le indicazioni per Pian Rocchetto, Bosco, Piani, piegare poi a sinistra al primo bivio, subito dopo il parcheggio di una trattoria. Si sale dolcemente tra le cascine per piegare a sinistra con un ampio arco e, attraversati alcuni tratti di bosco, raggiungere il bivio della frazione Piani. Si sale a destra e si raggiunge in breve l'ultima azienda agricola. Si entra nel cortile, si piega a destra e si sale verso la cresta della collina, ove sorge un solitario ciabot, in una posizione che consente di ammirare sia il castello di Prunetto che la Valle Uzzone. L'itinerario si immerge nel Bosco dei Faggi, in prossimità di una piccola area di sosta: qui è da consigliare assolutamente una breve deviazione, al primo bivio a sinistra, per ammirare un folto gruppo di grandi faggi che creano un ambiente particolarmente suggestivo. Questa è, forse, l'ultima località dell'Alta Langa in cui si possono ammirare questi splendidi alberi: una volta molto più comuni, oggi sono relegati, in pochi esemplari isolati, nei valloni

più umidi.

Tornati sulla sterrata pianeggiante, si prosegue verso sinistra, mettendosi sulla cresta fino al quadrivio posto sul Bricco della Colma. Si piega a sinistra, su asfalto, scendendo velocemente fino a passare un pilone votivo ed una cascina isolata. Un ultimo tratto pianeggiante consente di raggiungere un evidente incrocio: si deve abbandonare l'asfalto per imboccare un sentierino che sale a sinistra nel bosco, prima in una rada pineta, poi in un più fresco castagneto. In questo tratto è possibile ammirare una flora rigogliosa, paradiso per gli amanti del genere. Non a caso, la sottostante Valle Uzzone è verdissima e ricca di boschi incontaminati, luogo ideale per fungaioli ed escursionisti.

Raggiunta una sterrata più evidente, si procede a sinistra, fino a guadagnare un quadrivio, caratterizzato da un deposito dell'acquedotto. Si scende a destra per pochi metri e si piega verso sinistra, sulla sterrata pianeggiante. Imboccando la diramazione a sinistra, si potrà raggiungere il cocuzzolo sopra il borgo di Gottasecca, ove sorgono i ruderi dell'antico castello, oggi ridotti ad una torre mozzata a pochi metri ed un pezzo del perimetro a scarpa del recinto. Si scende nel borgo caratteristico, senza dimenticare di dare un'occhiata al bel busto del poeta e patriota risorgimentale Ravina, qui nato due secoli orsono, e alla via maestra che dalla chiesa parrocchiale scende stretta tra le case ondeggianti fino alla provinciale.

Accesso con mezzi pubblici
Sì

Http://Www.grandabus.it/Tpl_orari.asp

Periodo consigliato

Primavera
Estate
Autunno
Da Marzo a Novembre

Accessibile ai disabili

No

Punti di interesse

Prunetto : Castello di Prunetto , Santuario della Madonna del Carmine .
Gottasecca : Santuario di Maria Vergine Assunta .

Interesse devozionale
Sì

Interesse storico
Sì

Dettagli

ATL di riferimento

ATL Langhe Monferrato Roero

Fonte
Unione Montana Alta Langa

Codice
GTN

Classificazione
Provinciale

Provincia
Cuneo

GTL_Tappa4_0.pdf

Ultima data di aggiornamento
15/07/2024

Altre info
Strutture ricettive
Ca' veja
La curma
La luna e i falo'

Indice itinerario
No

Nomi province
Cuneo